



*Ministero dell' Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare*

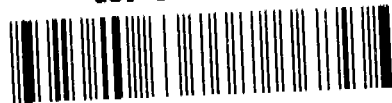
UFFICIO LEGISLATIVO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0038403/GAB del 14/06/2013
Ufficio Legislativo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0004210 A-4.22.6
del 14/06/2013



7980847

Al Dipartimento per le politiche comunitarie
Struttura di missione
Largo Chigi, 19
ROMA

OGGETTO: Caso UE Pilot 3268/12/ENVI – Funzionamento dello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto.

In relazione al caso in oggetto, si trasmette, quale aggiornamento periodico, la nota, comprensiva di allegati, curata dalla Direzione generale per le valutazioni ambientali.

Al riguardo si rappresenta che non vi sono, al momento, ulteriori aggiornamenti da parte di altre Direzioni Generali di questa Amministrazione.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0013910 del 14/06/2013

Prot. N. DVA-4RI-00 [2012.0068].

Ref. Mittente: prot. 18701 del 7 marzo 2013

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0038377/GAB del 14/06/2013

**OGGETTO: Caso UE Pilot 3268/12/ENVI Funzionamento dello stabilimento
siderurgico ILVA di Taranto - aggiornamento situazione**

Con riferimento alla nota DPE-0003276 del 3 maggio 2013, con la quale il Dipartimento per le Politiche Europee che legge per conoscenza ha rammentato la richiesta della Commissione UE in merito all'aggiornamento periodico dei dati relativi al caso in oggetto, e facendo seguito alle

Ufficio Mittente: D.G. IV - Sezione Controllo e Prevenzione ambientale
DIRIGENTE: Giuseppe Lo Presti
CAPO SEZIONE: Mito Antonio Minambiente.it - 06 57225924
DVA-4RI-AIA-01-2013-0051-0002

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

SETTORE 2

U

16/06/2013

Seah Carole

All'Ufficio Legislativo
Sede

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
Sede

Alla Direzione Generale per la tutela del territorio
e delle risorse idriche
Sede

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip. Affari Giuridici e Legislativi
Piazza Colonna 370 - 00187 Roma

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche Europee
Struttura di missione per le procedure di infrazione
Piazza Nicosia 20 - 00144 Roma
FAX 06 6779 5194

Al Ministero Affari Esteri
DGUE - Ufficio IV
Piazzale della Farnesina - 00194 Roma.

Alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso
l'Unione Europea Bruxelles
9, Rue du Marteau - 1000 Bruxelles - Belgio

Alla Regione Puglia
Servizio Rischio Industriale
FAX 080 5406260

comunicazioni già intercorse sull'argomento, si trasmettono in allegato gli elementi di competenza per un aggiornamento della situazione.

Anche in considerazione della posizione rappresentata dalla Commissione UE in merito alla completezza della risposta attesa, si rammenta che gli elementi di risposta elaborati fanno riferimento allo stato delle conoscenze della scrivente Direzione Generale e potrebbero richiedere un coordinamento con gli elementi che saranno forniti dagli altri soggetti interessati, e in particolare dalla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dal Garante per l'attuazione dell'AIA, dalla Regione Puglia e dal Ministero di Grazia e Giustizia.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano )

All. c.s

**CASO UE PILOT 3268/12/ENVI FUNZIONAMENTO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA DI
TARANTO - AGGIORNAMENTO SITUAZIONE
-Elementi di aggiornamento al 10 giugno 2013-**

Con riferimento alla richiesta di un aggiornamento periodico degli elementi informativi già forniti alla Commissione Europea in relazione alla richiesta del 1 marzo 2013 relativa al caso Pilot in titolo si rappresenta quanto segue.

1. Il Garante per l'attuazione del provvedimento di riesame dell'autorizzazione dell'ILVA di Taranto, sulla base degli esiti delle attività dell'autorità di controllo (ISPRA) di cui alla nota prot 12806 del 21 marzo 2013 (allegata), ha segnalato alcune criticità nell'attuazione del provvedimento di riesame dell'autorizzazione IPPC dell'ILVA con note del 26 marzo 2013 e 30 maggio 2013, rappresentando l'opportunità di integrare le sanzioni e le misure già previste dalla norma con azioni finalizzate ad un commissariamento dei vertici societari attraverso strumenti straordinari e temporanei. Il testo di tali comunicazioni è scaricabile dal sito www.isprambiente.gov.it/it/garante_aia_ilva/attivita-del-garante.
Data la accessibilità telematica di tale documentazione non si ritiene di doverne allegare copia alla presente memoria.
2. La seconda relazione trimestrale ILVA (relativa al trimestre febbraio-aprile 2013) di aggiornamento sullo stato di attuazione del provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, emanato con decreto 26 ottobre 2012, è disponibile al pubblico *on-line* sul portale ambientale, emanato con decreto 26 ottobre 2012, è disponibile al pubblico *on-line* sul portale dedicato alle autorizzazioni integrate ambientali presso il sito istituzionale del Ministero dell'ambiente, ed è direttamente accessibile nella sezione "Report gestore" dell'indirizzo [web: aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=5135](http://web:aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=5135).
E' inoltre disponibile al pubblico *on-line*, sul medesimo portale, nella sezione "Report gestore" dell'indirizzo [web aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=4822](http://web:aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=4822), il rapporto annuale 2012 predisposto da ILVA in relazione allo stato di attuazione dell'autorizzazione del 4 agosto 2011 (che riguarda tutte le attività siderurgiche e non solo quelle "a caldo" oggetto del provvedimento di riesame)
Data la mole della documentazione e la sua accessibilità telematica non si ritiene di doverne allegare copia alla presente memoria
- 3- Dando seguito alla proposta del Garante per l'attuazione del provvedimento di riesame dell'autorizzazione dell'ILVA di Taranto, in aggiunta alle sanzioni e alle misure già previste dalla legge, considerata la particolare situazione socio-economica, le criticità ambientali e la strategicità dell'impianto, con decreto legge del 4 giugno 2013, n. 61, si è provveduto a disporre il commissariamento dei vertici societari della società ILVA, imponendo al Commissario governativo di destinare prioritariamente le risorse societarie al completo superamento delle criticità ambientali che hanno dato luogo a contestazioni circa l'applicazione dell'autorizzazione IPPC.
Rimandando ai siti ufficiali per l'esame dettagliato testo del citato decreto legge, si sottolinea che esso prevede che il costo di tutte le previste iniziative, compreso i compensi della struttura commissariale, è a completo carico della società ILVA.
4. Le informazioni accessibili al pubblico relative agli esiti dei controlli previsti nell'autorizzazione IPPC, e in particolare tutti i risultati finali dei controlli delle emissioni (sia autocontrolli del gestore,

sia ispezioni dell'autorità di controllo) sono direttamente accessibili, nelle sezioni "Report ISPRA", ai citati indirizzi web: aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=5135 e aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=4822

I provvedimenti di aggiornamento delle condizioni di autorizzazione sono invece elencati e scaricabili all'indirizzo: aia.minambiente.it/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=90
Data la mole della documentazione e la sua accessibilità telematica non si ritiene di doverne allegare copia alla presente memoria

5. I dati di dettaglio relativi ai valori di emissione effettivamente riscontrati nel corso dell'anno 2012 sono tuttora in corso di validazione da parte dell'autorità di controllo. Alla data di predisposizione della presente memoria sono disponibili solamente quelli relativi alle emissioni di PCCD/F dal camino E312 che convoglia le emissioni dell'impianto di agglomerazione. Tali dati confermano concentrazioni (determinate secondo le procedure fissate dalla legge regionale 44/08) di $0,18 \text{ ng I-TE} / \text{Nm}^3$, che pertanto rispettano i valori limite fissati dalla medesima legge regionale ($0,4 \text{ ng I-TE} / \text{Nm}^3$) e dall'autorizzazione ($0,3 \text{ ng I-TE} / \text{Nm}^3$).
Gli altri dati, per quanto non ancora definitivamente validati, alla data di redazione della presente memoria non evidenziano violazioni dei limiti di emissione prescritti, se non quelli contestati da ISPRA nell'allegata nota del 21 marzo 2013.

6. Con riferimento ai dati rappresentati nella prima relazione trimestrale (novembre 2012 – gennaio 2013), l'autorità di controllo ha verificato alcuni casi di superamento dei valori limite di emissione stabiliti nel provvedimento del 26 ottobre 2012 di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nonché alcuni casi di ritardata o non completa ottemperanza di prescrizioni fissate nell'autorizzazione (vedi nota allegata del 21 marzo 2013). Tali casi sono stati segnalati alla magistratura, per il perseguimento dei relativi reati, e (dopo aver acquisito le osservazioni del gestore in ordine a quanto contestato) all'autorità di governo competente per irrogare le previste sanzioni amministrative pecuniarie (con nota del 17 maggio 2013, anch'essa allegata). Inoltre su proposta dell'autorità di controllo, il Ministero ha adottato misure finalizzate a ripristinare il pieno rispetto delle condizioni autorizzative (vedi nota DVA-2013-7468 del 26 marzo 2013 allegata).
Peraltro, con riferimento ai superamenti dei valori limite, va osservato che tali misure non paiono necessarie, poiché si trattava generalmente di episodi di durata limitata e relativi ad assetti impiantistici non più attuali, stante il progresso negli interventi di adeguamento.
Come già illustrato nella precedente relazione, gli esiti dei singoli controlli ISPRA e le misure conseguentemente adottate non sono pubblicati *on-line*, ma sono piuttosto oggetto di un carteggio con il gestore (consultabile a richiesta da parte del pubblico, previa esclusione degli eventuali elementi coperti da riservatezza).
Pertanto, dato il potenziale carattere di riservatezza delle informazioni contenute nelle note allegate, si invita la Commissione a non divulgarle, e a rinviare per competenza al Ministero dell'ambiente italiano le eventuali richieste di accesso a tali atti.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot. DVA - 2013 - 0007159 del 22/03/2013

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0012808 Data 21/03/2013
TR X Partenza

TRASMISSIONE VIA FAX

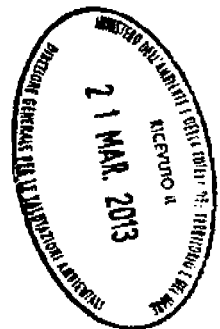
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - ATA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n.06-57225068 - 3040

Garante di Governo per l'ILVA di Taranto
Ufficio presso ISPRA
Via V. Brancati, 48 - 00144 ROMA

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche s.n. - 74123 TARANTO
Fax n. 099-7343530-417

Copia

ARPA Puglia
Corso Tricaste, 27 - 70126 BARI
Fax n. 080-5460200
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
Fax n. 099-7786802



RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Comunicazione sugli esiti del controllo effettuato in data 5-6-7 marzo 2013, Art. 29 decies del D. Lgs. 152/06 e Legge 231/12.

Ad esito del controllo effettuato in data 5-6-7 marzo 2013, presso lo Stabilimento ILVA in Taranto, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012, facendo seguito alla precedente comunicazione ISPRA prot. 11587 in data 12 marzo 2013, si rappresenta quanto segue.

In relazione agli interventi di adeguamento, si rileva quanto nel seguito riportato.

- 1) L'ammodernamento del sistema di carico scarico materiali trasportati via mare, collocato presso gli impianti marittimi, a parere del gestore risulta completato (prescrizione 5). Il sistema attuale è per taluni scaricatori tuttora a benna, ed è stato automatizzato asserendo il movimento del sistema ad una "logica" che comanda, senza possibilità di intervento degli operatori, spostamenti laterali e altezze di carico e scarico. Durante il sopralluogo, effettuato presso il secondo sporgente DM3 e DM2, si è constatato che il sistema opera senza pendolamenti visibili, con una costante ripetizione delle operazioni, senza errate aperture/chiusure delle benne e con la contestuale bagnatura della tramoggia di scarico ai nastri.
- 2) Gli interventi di chiusura dei nastri e cadute di materiali sfusi (prescrizione 6) risultano, come noto, non completati entro il 27/01/2013; ILVA S.p.A. con nota DIR 257/12 del 17/12/2012 ha richiesto modifica dell'atto autorizzativo e con DIR 19/2013 del 21/01/2013 ha trasmesso il nuovo crono programma, prevedendo l'ultimazione di circa il 90% degli adeguamenti entro fine 2014 e il completamento entro il 2015; come desumibile da detto nuovo crono programma, trattasi di interventi tecnici molto articolati nel tempo, i cui lavori di esecuzione risultano alla data del sopralluogo sostanzialmente nelle fasi di avvio (emissione di richieste di acquisto, emissione di ordini, attivazione di cantieri) e solo in pochi casi completati.
- 3) La nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli (prescrizione 11 indicata tra le misure gestionali da attuare subito) risulta ad oggi non realizzata; ILVA S.p.A. ha emesso specifico ordine di acquisto con previsione di completamento entro febbraio 2014; i soli lavori eseguiti in relazione alla rete idrica sono



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- preliminari e riguardano i sondaggi per la caratterizzazione degli scavi, e non è risultato visibile nei parchi alcun componente ovvero alcun tratto di scavo ai fini della realizzazione della rete idrica.
- 4) La nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine (*fog-cannon*) per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalla movimentazione e stoccaggio dei materiali nei parchi primari, OMO, Coko Nord e GRF (*prescrizione 12* indicata tra le *misure gestionali da attuare subito*) risulta al momento non attiva; durante il controllo è stato acquisito il numero dell'ordine di acquisto con previsione d'installazione delle prime macchine *fog-cannon* entro giugno 2013 e delle rimanenti macchine entro ottobre 2013, per un totale di 8.
 - 5) L'attuale depolverazione stock house dell'AFO/2 (*prescrizione 16* indicata tra gli *interventi strutturali da attuare subito*) in funzione risulta al momento non potenziata in vista della chiusura dell'edificio SH2; ILVA S.p.A. ha emesso ordine di acquisto, prevedendo la durata dei lavori in 18 mesi, con previsione di ultimare gli interventi entro il mese di luglio 2014; alla data del controllo erano in corso i primi rilievi per l'esecuzione dei lavori di chiusura, inoltre i tempi di realizzazione risultano oggi significativamente estesi rispetto a quanto già comunicato all'Autorità Competente e accertato nel precedente controllo di dicembre 2012; si consideri qui che la *prescrizione 16* riguarda anche altri interventi strutturali di chiusura edifici per i quali l'autorizzazione indica tempi più lunghi in altre prescrizioni (40, 51, 58, 60, 65, 67).
 - 6) Le emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas (*prescrizione 36*) degli stadi asserviti ai serbatoi di catrame non sono state adeguate alla BAT 47, come richiesto; ILVA S.p.A. ha dichiarato che è prevista la consegna del progetto entro il 31/05/2013; al progetto farà seguito la realizzazione delle captazioni, ma non è stato possibile acquisire una previsione aggiornata per il completamento dell'intervento.
 - 7) Assenza di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse (*prescrizione 70 quarto punto*), nelle more della realizzazione dell'intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle palette e ripresa scoria raffreddata; per la *prescrizione* suddetta il gestore ha adottato la soluzione impiantistica unica già esposta al punto 3, che prevede la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine (*fog-cannon*) con previsione, come detto, d'installazione delle prime macchine *fog-cannon*, entro giugno 2013 e completamento entro ottobre 2013, per un totale di 8.

In relazione all'esercizio, invece, è stato accertato quanto segue.

- 8) Superamento della durata delle emissioni visibili durante il caricamento della miscela nelle batterie della cokeria (*prescrizione 41*); in base alle registrazioni fornite da ILVA S.p.A. e relative all'esercizio di fine anno 2012, sono stati riscontrati tempi quasi sempre superiori ai 30 secondi prescritti per le batterie 3-4 e 5-6, allo stato attuale ferme, e per le batterie 9-10 della cokeria, attualmente in funzione.
- 9) Superamento del limite di 20 mg/Nm³ di concentrazione di polveri per le batterie 9-10 nel reparto cokificazione della cokeria (*prescrizione 42*); le registrazioni (acquisite in allegato 14 al verbale d'ispezione del 07/03/2013) rilevano alcuni superamenti emissivi per il parametro polveri; le registrazioni fornite da ILVA S.p.A., per le batterie 3-4 e 5-6 nell'ultimo trimestre di esercizio prima della chiusura, rilevano altresì alcuni superamenti, del limite di 20 mg/Nm³ di concentrazione di polveri e di 300 mg/Nm³ di concentrazione di SO₂.
- 10) Superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento (*prescrizione 49*); in base alle registrazioni fornite da ILVA S.p.A. e relative all'esercizio di fine anno 2012, sono state riscontrate emissioni di particolato, in alcuni casi superiori a 25 g/t coke, sia per le torri 1 e 3 (si osservi che nella lettera ISPRA prot. 11587 in data 12 marzo 2013 la torre 3 è stata per un mero errore di scrittura denominata torre 2), asservite alle batterie 3-4 e 5-6 della cokeria oggi non più in esercizio; sia per la torre di spegnimento n.7 asservita alle batterie 11-12, attualmente in funzione.

Con riferimento al sopra indicato punto 1, resta a parere di questo Istituto la necessità di interpretare la *prescrizione* che riporta "... l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11 con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti ...". La BAT 11 a cui la *prescrizione* si riferisce prevede la possibilità di utilizzo di benne, in alternativa all'utilizzo di navi con sistemi di scaricamento automatico o



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

di scaricatori continui chiusi; nell'ipotesi di utilizzo di benna la BAT 11 richiede altresì che "... la polvere generata dagli scaricatori di navi con benna dovrebbe essere minimizzata attraverso una combinazione di tecniche che garantisca un adeguato contenuto di umidità del materiale che viene scaricato, attraverso la minimizzazione delle altezze di caduta del materiale nella tramoggia e l'utilizzazione di getti d'acqua o di nebbie di acqua nebulizzata alla bocca della tramoggia dello scaricatore della nave ...".

Vorrà Codesta Autorità Competente valutare se, limitatamente ai casi di utilizzo di benna, la prescrizione si possa intendere assolta grazie all'automatizzazione delle operazioni. In ogni caso, a parere dello scrivente Servizio, esiste la possibilità che il componente "benna" stesso sia chiuso in modo più efficace rispetto all'attuale (ad esempio con l'utilizzo delle cosiddette "benne ecologiche" completamente chiuse) al fine di meglio prevenire eventuali perdite di materiale e che la tramoggia di scarico ai nastri sia esercita con più elevato paratoie di protezione, al fine di prevenire eventuali polverosità in giornate maggiormente ventose rispetto a quella del sopralluogo.

Riguardo al sopra indicato punto 2), tenuto conto della recente direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. MINISTRO-2013-693 del 18 febbraio 2013, riguardante disposizioni per l'attuazione di modifiche non sostanziali ai sensi del comma 1 dell'art.29-nonies del D.Lgs.152/06, questo Istituto ritiene di avere documentato lo stato degli interventi rimettendo a Codesta Autorità Competente ogni ulteriore valutazione in merito.

Relativamente ai sopracitati punti da 3 a 7, ISPRA, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accerta con la presente che le seguenti prescrizioni:

- realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli, prevista dalla *prescrizione 11*, § 3.1.2 "Misure gestionali da attuare subito", del Parere Istruttorio Conclusivo Intermedio (PICI pag.18), parte integrante del decreto di riesame;
- nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine (*fog-cannon*) per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalla movimentazione e stoccaggio dei materiali nei parchi primari, OMO, Coke Nord e GRF, prevista dalla *prescrizione 12*, § 3.1.2 "Misure gestionali da attuare subito", (PICI pag.18);
- depolverazione stock house dell'AF(2), prevista dalla *prescrizione 16*, § 3.2 "Interventi strutturali da eseguire subito", (PICI pag. 19);
- minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive, richiesta dalla *prescrizione 36*, § 3.5.3 "Riduzione delle emissioni diffuse", (PICI pag. 25);
- sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse, nelle more della realizzazione dell'intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, previsto dalla *prescrizione 70 quarto punto*, § 3.8 "Cokefazione", (PICI pag. 38).

non risultano rispettate alla data del controllo in oggetto, ovvero a circa 4 mesi dal rilascio dell'atto prescrittivo che le contiene. Vorrà Codesta Autorità Competente valutare come debba essere intesa la locuzione "... da attuare subito ..." in relazione ad interventi a carattere strutturale o gestionale che per loro natura richiedono tempi di esecuzione.

Relativamente infine ai sopracitati punti da 8 a 10, ISPRA, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accerta con la presente le seguenti violazioni dell'AIA:

- superamento della durata delle emissioni visibili durante il caricamento della miscela nelle batterie 9-10 della cokeria, attualmente in funzione, contrariamente a quanto previsto dalla *prescrizione 41*, § 3.5.5 "Caricamento Miscela", (PICI pag.27);
- superamento del limite di 20 mg/Nm³ di concentrazione di polveri per le batterie 9-10 in esercizio e superamenti emissivi del limite di 20 mg/Nm³ di concentrazione di polveri e del limite di 300 mg/Nm³ di concentrazione per l'SO₂, per le batterie 3-4 e 5-6 della cokeria, nell'ultimo trimestre di esercizio prima della chiusura, in contrasto alla *prescrizione 42*, § 3.5.6 "Cokefazione" "Spegnimento Coke", (PICI pag.28);
- superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento 1 e 3, asservite alle batterie 3-4 e 5-6 della cokeria non più in esercizio,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

nei mesi antecedenti le fermate delle batterie prima della chiusura, e nella torre di spegnimento n.7 asservita alle batterie 11-12, attualmente in funzione, contrariamente a quanto previsto dalla prescrizione 49, § 3.5.9 "Spegnimento Coke", (PICI pag.30);

- omesse comunicazioni con dettagliate informative all'Autorità Competente ed agli enti di controllo, previste dal § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag. 973, parte integrante del decreto 4 agosto 2011), come integrata dalla prescrizione 89 (PICI pag.44 primo capoverso) e dal § 9.3 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC pag.164), relativamente alle non conformità ai limiti emissivi di cui ai precedenti punti.

In riferimento alle circostanze sopra esposte, la proposta dello scrivente Istituto a Codesta Autorità Competente, ai sensi del comma 6 dell'art.29-decies del D.Lgs.152/06 c.s.m.i., è di procedere a diffida nei confronti del gestore ad operare affinché sia garantito quanto segue:

- a) entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, realizzazione di una rete idranti, anche provvisoria, in attesa di completare i lavori della rete definitiva, per la bagnatura dei cumuli di materie prime nei parchi primari di cui alla prescrizione 11;
- b) entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, attivazione di un sistema di nebulizzazione di acqua, anche provvisorio, in attesa della fornitura delle prime apposite macchine (*fog-cannon*) per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalla movimentazione e stoccaggio dei materiali nei parchi primari, OMO, Coke Nord e GRF, di cui alla prescrizione 12;
- c) entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, attivazione di un sistema di nebulizzazione di acqua, anche provvisorio, in attesa della fornitura delle prime apposite macchine (*fog-cannon*), al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti previste dalla prescrizione 70 quarto punto, nelle more della realizzazione dell'intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata;
- d) rimodulazione del crono programma degli interventi di depolverazione *stock house* dell'AFO/2 di cui alla prescrizione 16, risolvendo possibili conflitti con le attività di chiusura degli edifici e con l'esercizio dell'AFO/2, la cui fermata era prevista a gennaio 2013 in base alla comunicazione ILVA prot. DIR 211/12 del 09 novembre 2012, per garantire la realizzazione del sistema nei tempi che saranno ridefiniti dall'Autorità Competente;
- e) entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, aggiornamento del crono programma per l'attuazione della prescrizione 36 per consentire all'Autorità Competente di stabilire un tempo certo di attuazione;
- f) contenimento della durata delle emissioni visibili, durante il caricamento della miscela nelle batterie 9-10 della cokeria, entro il tempo limite dei 30 secondi indicati nella prescrizione 41;
- g) contenimento entro il valore limite di emissione per il parametro polveri, indicato nella prescrizione 42, per le batterie 9-10 nel reparto cokefazione della cokeria;
- h) contenimento entro il valore limite di particolato (*g/coke*), di cui alla prescrizione 49, contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalla torre di spegnimento n. 7, asservita alle batterie 11-12 della cokeria; considerato inoltre che le ultime caratterizzazioni dell'acqua di reintegro al circuito chiuso delle torri di spegnimento risalgono all'anno 2011, si richiede inoltre di effettuare e trasmettere con frequenza trimestrale, congiuntamente alla prescritta relazione periodica, nuovi rapporti di analisi effettuando campionamenti mensili in ingresso dell'acqua di reintegro e di ricircolo, al fine di verificare il mantenimento del basso contenuto di carico organico nell'acqua utilizzata per lo spegnimento del coke;
- i) consegna di relazione attestante le valutazioni quantitative delle emissioni complessive provocate dalle non conformità di cui ai precedenti punti, con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate.

In considerazione dei regimi sanzionatori di cui all'articolo 29-quattordicesimo del Decreto Legislativo 152 del 2006 e di cui alla Legge 231/12, ove applicabili, la presente informativa è inviata sia alla Procura della Repubblica competente per territorio sia al Garante di Governo per il monitoraggio dell'esecuzione delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ILVA S.p.A. di Taranto.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Si fa presente, infine, che potranno essere evidenziati ulteriori aspetti ad esito dell'attività di valutazione definitiva della documentazione che verrà fornita da ILVA S.p.A. in riferimento alle richieste formulate durante il controllo.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Copia: DIR

URGENTE

Pagina 5 di 5



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0007468 del 26/03/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

ILVA S.p.A. Stabilimento Di Taranto
S.S. Appia Km 648
74100 TARANTO
trasmessa via PEC
direzioneilva.taranto@ri.vapec.com

e.p.c. ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
Via Vitaliano Brancati, n. 47
00144 Roma
c.a. Ing. A. Pini
Fax. n. 06 5007 2450

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
Fax n. 080-5460200
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
Fax 099-7786802

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Viale Magna Grecia, 70-
74100 Taranto
Fax 099-734530

Garante del Governo per l'esecuzione delle
prescrizioni dell'AIA per l'ILVA
c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma
Fax: 06 67792967

Prefettura di Taranto
Via Anfiteatro n. 4 - Taranto
Fax 0994545666
P.E.C.: protocollo.prefeta@pec.interno.it

OGGETTO: Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/12 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative

IL DIRIGENTE: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: DIVISIONE IV- RIS Sezione AIA
DVA-4RI-AIA-14.2.13.0007468.DOC

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 47973 del 17/12/2012, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) relativa alle attività di controllo condotte presso l'impianto di cui all'oggetto, si diffida codesta società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto dall'Autorità di Controllo nei tempi dalle stessa indicati e a comunicare successivamente quanto messo in atto.

Si rappresenta, con riferimento alle lettere f), g) e h) a pag. 4 della sopra richiamata nota di ISPRA, che le azioni da intraprendere dovranno essere volte alla eliminazione nel più breve tempo possibile delle non conformità riscontrate.

Con riferimento al punto d), la documentazione richiesta dovrà pervenire contestualmente a quella già richiesta con nota n. DVA-2013-7040 del 21 marzo 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ~~Marino~~ Grillo)

hw



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2013 - 0007543 del 27/03/2013

Pratica N.

Prof. Mittente:

ILVA S.p.A. Stabilimento Di Taranto
S.S. Appia Km 648
74100 TARANTO
trasmessa via PEC
direzioneilva.taranto@rivapec.com

e p.c. ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività ispettive
Via Vitaliano Brancati, n. 47
00144 Roma
c.a. Ing. A. Pini
Fax. n. 06 5007 2450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
Fax n. 080-5460200
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
Fax 099-9946311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Viale Magna Grecia, 70-
74100 Taranto
Fax 099-7343417

Garante del Governo per l'esecuzione delle
prescrizioni dell'AIA per l'ILVA
c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma
Fax: 06 67792967

Prefettura di Taranto
Via Anfiteatro n. 4 - Taranto
Fax 0994545666
P.E.C.: protocollo.prefta@pec.interno.it

**OGGETTO: Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del
4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/12 - Diffida per inosservanza
delle prescrizioni autorizzative - nota ISPRA n. 12806 del 21/03/2013**

Si dà seguito alla nota di diffida del 26/3/2013 n. DVA-2013-7468, che ad ogni buon fine si allega in
copia, per specificare che la diffida medesima riguarda i contenuti della nota ISPRA n. 12806 del
21/03/2013, già trasmessa in allegato alla precedente nota.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariando )

IL DIRIGENTE: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente DIVISIONE IV- RIS Sezione AIA
DVA-4RI-AIA-2013-0015.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2013 - 0007469 del 26/03/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:

ILVA S.p.A. Stabilimento Di Taranto
S.S. Appia Km 648
74100 TARANTO
trasmessa via PEC
direzioneilva.taranto@rivapec.com

e p.c. ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive

Via Vitaliano Brancati, n. 47
00144 Roma
c.a. Ing. A. Pini
Fax. n. 06 5007 2450

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
Fax n. 080-5460200
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
Fax 099-7786802

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Viale Magna Grecia, 70-
74100 Taranto
Fax 099-734530

Garante del Governo per l'esecuzione delle prescrizioni dell'AIA per l'ILVA
c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma
Fax: 06 67792967

Prefettura di Taranto
Via Anfiteatro n. 4 - Taranto
Fax 0994545666
P.E.C.: protocollo.prefta@pec.interno.it

OGGETTO: Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/12 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative

IL DIRIGENTE: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: DIVISIONE IV. RIS Sezione AIA
DVA-4RI-AIA-14 del 26/03/2013.DOC

Via Cristoforo Colombo, 84 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@mnambiente.it

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 47973 del 17/12/2012, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) relativa alle attività di controllo condotte presso l'impianto di cui all'oggetto, si diffida codesta società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto dall'Autorità di Controllo nei tempi dalle stessa indicati e a comunicare successivamente quanto messo in atto.

Si rappresenta, con riferimento alle lettere f), g) e h) a pag. 4 della sopra richiamata nota di ISPRA, che le azioni da intraprendere dovranno essere volte alla eliminazione nel più breve tempo possibile delle non conformità riscontrate.

Con riferimento al punto d), la documentazione richiesta dovrà pervenire contestualmente a quella già richiesta con nota n. DVA-2013-7040 del 21 marzo 2013.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. ~~Mario~~ Grillo)

hw



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2013 - 0009754 del 29/04/2013

Pratica N.

Ref. Mittante: 12806 del 21 marzo 2013.

All' ISPRA

Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive

Via Brancati 47 - 00144 Roma

FAX 06 50072450

PEC protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

Alla ILVA S.p.a.

Via Appia SS km 648 - 74100 Taranto

FAX 099 4706591

PEC: direzioneilva.taranto@rivapec.com

Al Garante del Governo per l'esecuzione delle prescrizioni dell'AIA per ILVA

c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri

Largo Chigi 19 - 00187 Roma

e-mail: garanteilva@isprambiente.it

Alla Prefettura Di Taranto

Via Anfiteatro 8 - 74123 Taranto

PEC: protocollo.prefa@pec.interno.it

OGGETTO: Stabilimento siderurgico ILVA Spa di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-7543 del 27.03.2013

Con riferimento alla nota, che si riscontra, si rileva che, con nota Dir. 121/2013 del 19 aprile 2013, di pari oggetto, e con nota Dir. 133/2013 del 24 aprile 2013, il gestore ha contestato alcune delle conclusioni di codesto Istituto Superiore, illustrando nel contempo le azioni da lui assunte in merito alle problematiche evidenziate.

A riguardo si rappresenta l'opportunità che codesto Istituto Superiore dia esplicita evidenza a questo Ministero sugli esiti dell'esame che vorrà condurre in merito alle argomentazioni illustrate dal gestore, in particolare al fine di confermare l'accertamento delle violazioni già individuate, eventualmente meglio specificandone la durata, ovvero di rettificare tali accertamenti.

Si rammenta che conseguentemente, qualora codesto Istituto Superiore ritenga di confermare in tutto o in parte gli accertamenti effettuati, in quanto organo accertatore dovrà, a norma della legge 689/1981, altresì provvedere alla relativa contestazione e all'invio del relativo verbale al Prefetto di Taranto, competente per l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa.

Ufficio Mittante: Dir. IV - Sezione Controllo e Prevenzione ambientale
DIRIGENTE: Giuseppe Lo P...
CAPO SEZIONE: ...
DVA-4RI-AM-01_2013-0034.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

Si invita, inoltre, codesto Istituto Superiore a dare riscontro a questo Ministero sulla rispondenza delle azioni assunte da ILVA a quanto oggetto di diffida con nota DVA-2013-7543 del 27 marzo 2013.

Con l'occasione si sollecita il riscontro alla nota DVA-2013-4753 del 22 febbraio 2013 relativa alle valutazioni circa il superamento delle inottemperanze, oggetto di diffida, al provvedimento di AIA emanato con decreto del 4 agosto 2011.

Si chiarisce, infine, che ove il decreto di AIA specifichi che una prescrizione deve essere attuata "da subito", deve intendersi che essa deve essere completamente adempiuta nei "tempi tecnici strettamente necessari", ovvero che il gestore deve subito adoperarsi per la sua attuazione e deve inoltre portarla a termine nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le buone regole dell'arte.

Si rimette alla competenza tecnica di codesto Istituto Superiore la verifica che i reali tempi d'attuazione corrispondano effettivamente ai "tempi tecnici strettamente necessari".

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Orillo)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



PROTOCOLLO GENERALE
n. 0020607 Data 17/05/2013
Tit. X Partenza

E. prot DVA - 2013 - 0011899 del 22/05/2013

ILVA SPA
Stabilimento Siderurgico di Taranto
S.S.APPIA KM 648
74123 TARANTO (TA)

ILVA SPA
Sede Legale Viale Certosa 249
20151 MILANO (MI)

Copia

Sig. PREFETTO di TARANTO
Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro n. 4
74123 TARANTO (TA)

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione Generale VA
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA (RM)

Oggetto: Trasmissione verbale di accertamento e notifica violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L. 24.11.81 n.689, per violazione del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12, connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Riesame prot. DVADEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011.

Ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni, si notifica l'allegato verbale di accertamento di violazione amministrativa, relativo alla violazione del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12.

La sanzione amministrativa è irrogata dal Prefetto di Taranto, che opera in qualità di Autorità Competente e al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima Legge 24/11/1981 n. 689.

La suddetta violazione viene notificata al trasgressore/obbligato in solido mediante Poste Italiane S.p.A, Servizio notificazione Atti Giudiziari, informando in copia sia l'Autorità competente per la violazione amministrativa, a cui sarà successivamente trasmesso il verbale in originale e la copia della ricevuta di ritorno, in allegato al rapporto ex art. 17, sia l'Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui in oggetto.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: verbale di accertamento di violazione amministrativa con medesimo protocollo (2 pagine)

Verbale di Accertamento
Violazione punita con la sanzione amministrativa
(Legge 24.11.1981, n. 689)

TRASGRESSORE E OBBLIGATI IN SOLIDO	<p>ILVA SpA - Registro Imprese di Milano n. 11435690158</p> <p>Via Appia SS 648 74123 TARANTO (TA)</p> <p>Viale Certosa 249 20151 MILANO (MI)</p>
PERCORSO DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE	<p>ISPRA, per effetto dei propri compiti istituzionali di cui all'art. 29 decies, comma 3, del decreto legislativo 152/06, ha effettuato un'ispezione, presso lo stabilimento ILVA di Taranto, nelle date 5-6-7 marzo 2013, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto prot. DVADEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, di Riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011.</p> <p>Nel corso dell'ispezione sono stati redatti verbali di attività, in due originali, in contestuale con ILVA SpA che li ha sottoscritti e ne detiene copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita documentazione tecnica.</p> <p>Ad esito della suddetta ispezione ISPRA ha prodotto una informativa sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29 - decies, commi 3, 6 e 9, trasmessa con prot. 12806 del 21/03/2012 alla Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente (AC) ai fini del medesimo procedimento. La nota dell'ISPRA accerta talune violazioni del decreto autorizzativo citato e contiene altresì proposte per l'AC di diffida ad ILVA SpA.</p> <p>L'AC ha fatto proprie le conclusioni di ISPRA diffidando ILVA SpA con nota prot. DVA-2013-7543 del 27/03/2013.</p> <p>ILVA SpA ha fatto pervenire talune osservazioni alle conclusioni dell'ISPRA con le note trasmesse con protocolli DIR 120, DIR 121, DIR 133 e DIR 152 nelle date 19 aprile 2013, 24 aprile 2013 e 7 maggio 2013.</p> <p>L'AC con propria nota DVA-2013-9754 del 29 aprile 2013 ha richiesto a ISPRA una ulteriore valutazione sulle osservazioni presentate dal ILVA SpA.</p> <p>ISPRA con nota prot. 19515 del 10/05/2013 ha riportato all'AC le proprie osservazioni e conclusioni in merito all'accertamento ai sensi del decreto legislativo 152/06, art. 29-decies.</p> <p>L'AC ha fornito ad ISPRA ulteriori informazioni sul procedimento amministrativo e le proprie conclusioni con le note prot. DVA-2013-11003 del 13/05/2013 e prot. DVA-2013-11402 del 16/05/2013.</p> <p>Dal summenzionato procedimento emerge la mancata osservanza di alcune prescrizioni contenute nel citato provvedimento di riesame dell'AIA all'ILVA SpA.</p> <p>Ai sensi del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12, la mancata osservanza delle prescrizioni dell'AIA costituisce violazione soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria.</p>
NORMA VIOLATA	<p>Comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12.</p>
DETTAGLIO DELLA VIOLAZIONE	<p>Mancata osservanza delle seguenti prescrizioni contenute nel Decreto prot. DVADEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 di Riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiusura dei nastri trasportatori, prevista dalla <i>prescrizione 6, § 3.1.1 "Misure strutturali da attuare subito"</i>, a pag. 18 Istruttoria Conclusivo Intermedio (PICI) parte integrante del Decreto di Riesame; per questa prescrizione il gestore ha presentato istanza di modifica, con nota prot. DIR 257/12 del 17/12/12, entrata in forza alla scadenza del termine di 60 giorni ovvero al 17 febbraio 2013; poiché la prescrizione prevedeva l'attuazione entro la scadenza del 27 gennaio 2013, l'AC ha ritenuto sussistere una oggettiva violazione da parte del gestore nel periodo 27 gennaio - 17 febbraio 2013; - realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli, prevista dalla <i>prescrizione</i>



**DETTAGLIO
DELLA
VIOLAZIONE
(segue)**

- 11, § 3.1.2 "Misure gestionali da attuare subito". a pag. 18 del PICI parte integrante del Decreto di Riesame;
- nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine (*fog-cannon*) per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalla movimentazione e stoccaggio dei materiali nei parchi primari, OMO, Coke Nord e GRF, prevista dalla *prescrizione 12*, § 3.1.2 del PICI a pag.18;
 - depolverazione stock house dell'AFO/2, prevista dalla *prescrizione 16*, § 3.2 del PICI a pag. 19;
 - sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse, nelle more della realizzazione dell'intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, in contrasto alla *prescrizione 70 quarto punto*, § 3.8 del PICI a pag. 38;
 - superamento della durata delle emissioni visibili durante il caricamento della miscela nelle batterie 3-4, 5-6 e 9-10 della cokeria, in violazione di quanto previsto dalla *prescrizione 41*, § 3.5.5 del PICI a pag.27; in particolare tali superamenti possono essere riscontrati nei periodi dal 27/10/12 al 12/01/13; risultano complessivamente:
 - n.49 superamenti del tempo limite dei 30 secondi per Gruppo Termico 2, batterie 3-4
 - n.40 superamenti del tempo limite dei 30 secondi per Gruppo Termico 3, batterie 5-6
 - n.84 superamenti del tempo limite dei 30 secondi per Gruppo Termico 5, batterie 9-10
 - superamento del limite emissivo giornaliero di 300 mg/Nm³ per l'SO_x (espresso come SO₂), per il punto di emissione E422 (camino 2 negli atti ILVA) corrispondente alle batterie 3-4;
 - superamento del limite emissivo giornaliero di 20 mg/Nm³ per le polveri per il punto di emissione E423 (camino 3 negli atti ILVA), corrispondente alle batterie 5-6; superamento del limite emissivo giornaliero di 20 mg/Nm³ per le polveri, per il punto di emissione E425 (camino 5 negli atti ILVA) corrispondente alle batterie 9-10 della cokeria; tutti i suddetti superamenti comportano la violazione della *prescrizione 42*, § 3.5.6 del PICI a pag.28; la violazione è stata accertata nel periodo 27 ottobre 2012 - 21 gennaio 2013; risultano complessivamente:
 - n.22 superamenti della concentrazione limite giornaliera di SO_x per il camino 2 (E422 batterie 3-4) con alimentazione in gas mix;
 - n.35 superamenti della concentrazione limite giornaliera di polveri per il camino 3 (E423 - batterie 5-6) con alimentazione in gas mix
 - n.78 superamenti della concentrazione limite giornaliera di polveri per il camino 5 (E425 - batterie 9-10) con alimentazione in gas mix;
 - superamento del limite giornaliero di 20 mg/Nm³ per le polveri, per il camino E425 (camino 5 negli atti ILVA) corrispondente alle batterie 9-10 della cokeria; dal 02/03/13 al 06/03/13 risultano complessivamente n.5 superamenti della concentrazione limite giornaliera di polveri per il camino 5 (E425 - batterie 9-10) con alimentazione in gas mix;
 - superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n.1 e n.3, asservite alle batterie 3-4 e 5-6 della cokeria; la violazione è stata accertata nel periodo novembre 2012 - dicembre 2013; il suddetto superamento comporta la violazione della *prescrizione 49*, § 3.5.9 del PICI a pag.30; risultano n.2 superamenti del valore limite di particolato (25 g/t coke), contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n.1 e n.3;
 - superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalla torre di spegnimento n.7 asservita alle batterie 11-12; la violazione è stata accertata nel periodo novembre 2012 - gennaio 2013; il suddetto superamento comporta la violazione della *prescrizione 49*, § 3.5.9 del PICI a pag.30; risultano n.2 superamenti del valore limite di particolato (25 g/t coke), contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalla torre di spegnimento n.7;
 - omesse comunicazioni all'Autorità Competente ed agli enti di controllo, secondo le modalità previste dalla *prescrizione 89* del PICI a pag.44 primo capoverso, relativamente alle non conformità ai limiti emissivi di cui ai precedenti punti.

**MANCATA
CONTESTAZIONE
IMMEDIATA**

Non è stato possibile effettuare l'immediata contestazione del presente verbale al trasgressore / obbligato in solido, in quanto l'analisi degli atti e documenti, dei rilievi descrittivi e fotografici acquisiti durante i sopralluoghi del 5-6-7 marzo 2013, hanno comportato la necessità di successiva elaborazione, confronto e validazione.

NOTIFICAZIONE	Mediante Poste Italiane S.P.A., Servizio notificazione Atti Giudiziari, per effetto dell'art. 14 della legge 689/81.
AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE 689/81	PREFETTO di TARANTO Ufficio Territoriale di Governo Via Anfiteatro n. 4 74123 TARANTO
SANZIONE E MODALITÀ di PAGAMENTO	In base al comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12, la sanzione amministrativa, fino al 10% del fatturato della Società ILVA SpA risultante dall'ultimo bilancio approvato, è irrogata ai sensi della legge 689/81 dal Prefetto di Taranto, al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima legge, in qualità di Autorità Competente. La legge 231/12 esclude la possibilità di estinzione tramite pagamento in forma ridotta.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DI SCRITTI DIFENSIVI	Ai sensi dell'art.18 della legge 689/81, - <u>ENTRO 30 GIORNI</u> - dalla data di contestazione o di notificazione del presente atto, gli interessati hanno facoltà di far pervenire scritti difensivi e documenti all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della medesima legge 689/81, e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.
AVVERTENZE	Il presente verbale è stato redatto in data 17/05/2013 presso gli uffici del Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive di ISPRA, in Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 ROMA, a firma del Dirigente pro tempore del Servizio. Del verbale sono stati redatti cinque originali di cui: <ol style="list-style-type: none"> 1. due sono notificati al trasgressore / obbligato in solido in due sedi; 2. uno sarà inviato all'Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della legge 689/81, in allegato al rapporto previsto dal medesimo articolo; 3. uno sarà inviato per conoscenza all'Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianti di competenza statale 4. uno rimane agli atti dello scrivente Servizio.
NOTE	Per il seguito del procedimento il trasgressore potrà far riferimento all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della legge 689/81, sopra indicata.
VERBALIZZANTE	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nella persona del Responsabile pro tempore dell'ufficio competente SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE Il Responsabile Ing. Alfredo Pini

Relazione di notifica effettuata a mezzo postale (legge n. 890 del 20.11.1982)	
Il sottoscritto Alfredo Pini, in qualità di Responsabile pro tempore del Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP) di ISPRA, sita in Roma Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - ROMA, dichiara di aver notificato copia del presente verbale a ILVA SpA, sedi di Taranto e Milano, mediante spedizione a mezzo del servizio postale in piego raccomandato "atti giudiziari" con avviso di ricevimento, consegnato per la spedizione all'ufficio postale di identificato dal timbro in calce.	
SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE Il Responsabile Ing. Alfredo Pini	